



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 05 novembre 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 18/02/2014)

L'anno Duemilatredici, addì cinque del mese di novembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente giustificato	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio		Assente
Deiana Bernardino		Assente	Pibiri Simone		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Dott.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dott. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Segretario Generale Podda Siro	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Melis Antonio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
• RISCOSSIONE TRIBUTO SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2013	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Delpin Dario	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliera Porcu Giorgia	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Cioni Riccardo	15
Il Consigliere Cioni Riccardo	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Melis Antonio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Noli Christian	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Intervento oratore non individuato	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Caddeo Ivan	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
La Consigliera Corda Rita	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Intervento oratore non individuato	23

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, dottor Podda, può procedere con l'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, assente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, presente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con 20 presenti la seduta è valida. Se non ci sono interventi, comunicazioni o richieste preliminari possiamo passare direttamente al primo ed unico punto all'ordine del giorno. Per cosa interviene? Per interrogazione? Prego, consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente. L'interrogazione è di questo tenore, è comparso, in questi giorni passati, un articolo su un quotidiano che riguardava degli interventi delle realizzazioni abusive in territorio di Selargius e di una serie di iniziative a mettere sotto controllo queste iniziative di edilizia spontanea. Queste sono notizie che si recuperano dai giornali, volevo sapere se era possibile, da parte degli uffici, da parte dell'Assessore competente, avere una relazione sul merito un po' più precisa, più attendibile, perché non vorrei che fosse come in altre circostanze una situazione di eccessivo allarmismo oppure di una situazione che non corrisponde al vero, quindi chiederei, se fosse possibile, non chiaramente in data odierna, di avere una ricognizione sullo stato di fatto di quelle che sono le iniziative edilizie nell'agro, quelle che sono senza autorizzazione, che tipo di contromisure gli uffici stanno adottando oltre a quelle che mi è sembrato capire sono in atto da parte della compagnia barracellare, non so fino a che punto coadiuvata dalla nostra struttura di Vigili. E quindi avere anche un quadro molto più preciso, perché lì parlava di non so quante situazioni individuate, bisogna capire quant'è la mole, l'entità di questo tipo iniziative spontanee attualmente presenti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Sanvido.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Posso aggiungere una cosa all'interrogazione? Non so se siete passati di recente in campagna, è in aggiunta all'interrogazione di Sanvido, non so se è da molto tempo che non passate in campagna, ci sono case dappertutto. Se io ricordo credo che il piano urbanistico comunale pone una proprietà di un ettaro per costruire, è tutto costruito. Sapendo che il territorio di Selargius è tutto polverizzato, come hanno fatto a costruire? Possibile che nessuno se ne sia accorto? Oltre ai barracelli che sono bravi, che hanno notato case già fatte, circa quindici, sono tutte in costruzione, è un cantiere aperto. È tremenda la situazione, c'è un altro paese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Melis. Interviene l'assessore Concu. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

In merito all'interrogazione del consigliere Sanvido non c'è nessun problema, produrremo tutte le cose che ha richiesto tramite gli uffici. Soltanto una piccola riflessione e questa vale per tutti quanti, non dimenticatevi che le campagne sono state edificate non ieri, non avanti ieri, ma sono passati tre condoni edilizi che hanno consentito a tutti quanti di condonare quello fatto in campagna. Per cui non giriamoci intorno, non inventiamoci cose, verranno aggiornate con una relazione ufficiale da parte degli uffici. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,15 entrano in aula i Consiglieri Felleca e Deiana. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore. Prego, consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Assessore, io mi dichiaro parzialmente insoddisfatto, la metto così, perché penso di essere, come tutti, consapevole che le iniziative di edilizia spontanea risalgono alla notte dei tempi, questo paese è stato probabilmente costruito quasi tutto spontaneamente. Quello sul quale io rimarcavo e chiedevo la sua attenzione e degli altri colleghi, è quanto è comparso in un articolo recente che denuncia un certo tipo di situazione e sul quale chiedo: "È vero?" "Non è vero?", cioè bisogna in un certo qual modo essere consapevoli se è davvero un fenomeno che così come è stato rappresentato sembra ingestito e non controllato, oppure è la solita situazione, la bufala che si spara sui giornali, ne leggiamo tutte le volte, che non corrisponde a quanto succede ed a quanto accade. Ce n'era uno il giorno dopo che riguardava una tornata di Consiglio e descriveva un argomento che abbiamo discusso, alla rovescia. Aveva sbagliato sito. Quindi l'interrogazione era mirata ad acquisire elementi che confortassero su quella che è la certezza delle cose, sull'entità del fenomeno. Penso che questa cosa qui, a prescindere dagli articoli, è una cosa che noi dobbiamo tenere sotto controllo e sempre monitorata, lo dico e la chiudo qui, perché questo è un Comune che per ampiezza territoriale e per opportunità che offre rispetto ad altri paesi che non hanno in questo senso territori così vasti, diventa obiettivamente uno dei punti di riferimento dove poter costruire in quel modo. Quindi dobbiamo, nell'eventualità, darci strumenti operativi che siano adeguati. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, a lei consigliere Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prima di lei. Un attimo, poi interverrà. Prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, signor Presidente. Colleghi e colleghe del Consiglio. Quanto detto, ovviamente, dall'Assessore corrisponde al vero, perché la maggior parte delle abitazioni sono sorte in anni precedenti, non voglio andare a citare date dove, per anni, non è stato fatto nessun tipo di sequestro, non è questo in questo momento quello che ci serve. Quello che è apparso sulla stampa, presumibilmente enfatizzato per alcuni aspetti, però corrisponde al vero, perché nell'ultimo periodo, grazie ai controlli che noi stiamo esercitando attraverso l'area 5 ed attraverso i Vigili Urbani in modo particolare, dove da un po' di tempo, peraltro, vi sono dei Vigili che sono tutti i giorni in campagna, tutti i giorni, grazie all'impegno che stanno ponendo, in questo momento, i Vigili Urbani e l'area 5, siamo riusciti a monitorare una situazione che è stata compromessa negli anni. Pensate alla zona di Sazizia (?), pensate alla zona di Su Stracosciu, pensate a Is Seddas, stanno arrivando case da tutte le parti, fermo restando che vi è una legislazione che ha consentito a questi, con il miglioramento fondiario di creare delle vere e proprie residenze.

Quello che ha fatto l'Amministrazione comunale, la Giunta in questo caso, è di andare a verificare, perché vi è un aspetto che dev'essere considerato per tutti che, ovviamente, richiede un impegno non indifferente da parte dell'Amministrazione, uno dei requisiti perché possa essere rilasciata una determinata concessione edilizia in campagna è che vi sia realmente il miglioramento fondiario, ma se dopo che io ho fatto la villa il miglioramento fondiario non c'è quella concessione non è valida.

Quindi, quello che noi abbiamo chiesto è: "Cominciate ad andare a verificare questo" e lo stanno facendo, non è che non lo stanno facendo. Per non dire che poi nell'ultimo periodo, negli ultimi anni ci sono stati, forse, quaranta o cinquanta sequestri ed alcune di queste abitazioni stanno per essere acquisite al patrimonio comunale perché la norma, come voi tutti mi insegnate, ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione 90 giorni non rispettati, la legge dice che dev'essere acquisita al patrimonio comunale e poi riassegnata o comunque qualunque sia la destinazione che deve avere; ma questo negli anni precedenti con il primo o il secondo condono, non è mai avvenuto.

Quando noi in aula l'abbiamo portata e l'abbiamo sospesa per accertamenti l'abusivismo che c'è stato in una determinata zona di Is Corrias, dove si stavano acquisendo al patrimonio comunale quattro capannoni, in un attimo abbiamo riflettuto per dire se avevamo fatto la procedura corretta. Giustamente l'area 5 dice: "Non è che stiamo andando ad acquisire al patrimonio comunale un ricovero attrezzi, stiamo andando ad acquisire al patrimonio comunale quattro capannoni" e lo stesso sta avvenendo in campagna, perché poi con l'autorizzazione per poter avere lo 0,3 dev'essere ripreso, posto che quella volumetria residenziale serve perché tu hai un'attività di carattere agricolo, di miglioramento fondiario. Diversamente, quel presupposto, se non c'è, cade.

Bisogna esercitare un'azione importante di controllo, di monitoraggio, ogni pratica... guardate, c'è un tecnico del Comune di Selargius che almeno una volta a settimana è in Procura, almeno una volta alla settimana è in Procura, se non qualcosa di più.

Questo, poi, facendo dei discorsi che presumibilmente in questo momento non hanno grande valore, è dovuto anche in parte all'abbandono della campagna, a quello che negli anni tutti hanno pensato, che le campagne di Selargius potessero diventare tutte aree edificabili, un paese di 100.000 abitanti forse non era sufficiente.

Quello che più mi ha spaventato personalmente, non lo dico da Sindaco, io ho una strana sensazione, come se qualcuno dall'alto di elicottero o di un aereo fosse a individuare alcuni lotti e poi si fossero messi d'accordo per dividerli in 2.000 o 3.000 e costruire in ognuno di quelli una casa in anni precedenti, perché questa è l'immagine che noi abbiamo dall'alto. E, ovviamente, è un aspetto francamente che preoccupa, però quello che sta facendo l'Amministrazione...

Io ho mandato una lettera, se volete la recupero, ho mandato una lettera alla Procura, ho mandato una lettera alla Forestale, perché noi non siamo in grado, per l'estensione del nostro territorio, nonostante in quest'ultimo periodo vi siano i Vigili Urbani tutti i giorni in campagna, di poter esercitare un controllo continuo. Quello di cui si sta parlando che è apparso sull'Unione Sarda, sulla stampa, si sta parlando di case che hanno costruito di notte. Abbiamo dovuto mettere sotto sequestro i gruppi elettrogeni. Provate ad immaginare.

Peraltro, ed è una cosa che, per carità, non è che voglia fare del campanilismo quelli che stanno costruendo, non sono selargini e, per dirla tutta, abbiamo anche chiesto l'intervento dei Carabinieri, perché alcuni aspetti necessitano di diversi approfondimenti e, credetemi, lo stiamo facendo, non è che non stiamo passando in campagna, presumibilmente non dico che andiamo tutti i giorni, perché diremmo una bugia, però credetemi, ci andiamo spesso e molte di queste case sono state segnalate a seguito di sopralluoghi, io non ho nessuna difficoltà a dirlo, ma perché è insito nel dovere civico di ciascun cittadino, ma in modo particolare dei Consiglieri Comunali, degli Assessori e del Sindaco è un dovere civico rispetto ad una mancata coscienza da parte del cittadino.

Io, quando vengono questi signori a dirmi: "Ma mi è arrivata l'ordinanza di demolizione", voi state facendo vivere i vostri figli in campagna, dobbiamo andare a prenderli con il mezzo pubblico, e va bene, non hanno la possibilità perché poi alla fine non hanno la possibilità di frequentare il dopo scuola, non hanno la possibilità di frequentare lo sport, non hanno la possibilità di frequentare gli altri

compagni di scuola, mille cose, mille aspetti, per non parlare di quello che sta avvenendo con gli scarichi.

Quando noi andiamo a dire che il nostro agro è tappezzato di discariche, pensate che... non voglio accusare nessuno, però ovviamente laddove vi è una presenza continua di... dove non viene fatta la raccolta porta a porta, anzi abbiamo cercato di estendere il alcune zone dove c'è la maggiore concentrazione, per dirvi tutte le cose, anche il porta a porta, proprio per evitare questo genere di discariche, abbiamo cercato di estendere anche il porta a porta, però ciò non toglie che comunque quello che è stato segnalato dai colleghi del Consiglio è un aspetto importante che necessita ulteriormente di maggiori controlli. Io ho chiesto la cortesia. La cortesia, poi insomma uno dal Sindaco dice: "Io non ce la faccio" peraltro potrebbe succedere più avanti che qualcuno si svegli e dica: "Guardate che ci sono delle sentenze ormai esecutive e quelle case vanno comunque demolite, sentenze esecutive e comunque noi stiamo per fare la gara, stiamo per fare una gara per individuare un soggetto privato che vada a demolire. L'abbiamo già fatta un'altra volta, non l'aveva mai fatta nessuno, è andata deserta la prima gara. Adesso facciamo la seconda, perché è comunque dovere dell'Amministrazione comunale, laddove ci sono delle sentenze esecutive perché diversamente diventa una omissione di atti d'ufficio e stiamo facendo questo, cosa che non aveva mai fatto nessuno.

Però ormai, così come è avvenuto in altre realtà della Sardegna, prima o poi arriverà a Selargius, a Settimo, a Sinnai, arriveranno le demolizioni di queste case, perché oggi si pensa: "Tanto ormai... ho fatto il primo condono, il secondo condono, il terzo condono, prima o poi ne arriverà un altro" non credo sarà così, spero proprio non sia così, perché diversamente il nostro territorio... ma di che cosa stiamo parlando? È talmente compromesso, in alcune zone, che francamente conviene pensare di nuovo a piani di risanamento per evitare di far vivere, almeno quelle case che hanno avuto una sanatoria, in quel modo. Però è un fenomeno serio, che un'Amministrazione seria deve affrontare, lo stiamo facendo e, credetemi, molte volte non è neppure facile, anzi è molto molto difficile, perché nel momento in cui abbiamo cominciato a parlare di queste cose, ovviamente stiamo andando a ledere determinati interessi perché un conto è demolire la casa appena uno ha fatto lo scavo, la platea e bloccare il lavori in quella fase ed un conto è andare a demolire la villa su due piani, dove uno, magari, ha speso 50, 100, 150.000 euro e, ovviamente, ci rendiamo conto che stiamo creando un danno non indifferente.

Io credo che poi se ne possa parlare, possiamo portare anche tutti i dati perché li stiamo aggiornando, l'area 5 sta aggiornando tutti i dati, non abbiamo nessuna difficoltà a portarli in aula, anzi se c'è il conforto dell'intero Consiglio Comunale su decisioni di questo genere, non possono che essere di supporto all'azione degli uffici e della Giunta. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,25 entra in aula il Consigliere Perseu. I presenti sono 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco. Prego, consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io volevo intervenire prima che intervenisse il Sindaco perché inizialmente ero del tutto insoddisfatto dalla risposta dell'Assessore. Adesso, dopo l'intervento del Sindaco, un po' questa eterna ira per dirla con il Verdi, visto che siamo in periodo verdiano, si è un po' attenuata.

Perché insoddisfatto? Prima di tutto per il tono con il quale si risponde. Noi, Consiglieri Comunali, quando interveniamo, interveniamo perché denunciando uno stato di fatto o almeno pensiamo di denunciare uno stato di fatto perché l'Amministrazione apra più gli occhi, dia più attenzione a delle situazioni che si verificano nel paese e d'altra parte è stato riconosciuto anche domenica Sindaco, ecco perché sono parzialmente insoddisfatto.

Perché, per esempio, dice i miglioramenti fondiari. I miglioramenti fondiari basta chiedere il certificato di proprietà e ciascuno di quelli che ha costruito, per vedere che ha costruito mille metri,

duemila metri di area, è possibile che possa attuare questo miglioramento fondiario? Credo di no. Credo che le leggi dicano che ci vuole almeno un ettaro per parlare di miglioramenti fondiari, altrimenti è illogico. Quindi quelle case sono tutte sequestrabili, sono case per civili abitazioni.

Sta avvenendo quello che avveniva negli anni Settanta o Ottanta, quando la gente aveva i terreni, vendeva nulla, tanto per costituire dei fatti e seguivano e man mano che la gente affondava il terreno per aprire fondamenta, il prezzo aumentava, per cui alla fine questa è l'abilità dei proprietari che facevano in modo da poter vendere i loro terreni per cui l'Amministrazione è dovuta intervenire con più spesso per i piani di risanamento ultimi e credo che quelli furono dovuti necessariamente ad una delle mie Amministrazioni.

Non soddisfatto in attesa della relazione che deve riferire casa per casa quanti sono gli episodi costruttivi, che cosa si è fatto per ognuna di queste pratiche, quali sono i miglioramenti, ecco ci vogliono i miglioramenti nella campagna. Non è possibile, già lo stato di abbandono della campagna è indice di ritrovo per qualsiasi cosa, buttare una macchina, un utensile, qualsiasi cosa per creare immondezza, perché la campagna è abbandonata, questo è il punto. Quindi chiedersi anche questo. Se io lascio una zona desertica è evidente che nascono tutti questi episodi di abbandono eccetera.

Quindi la relazione è per passare adesso dall'insoddisfatto all'incalzato. Aspetterò la relazione per vedere se posso migliorare questo mio atteggiamento, peraltro prendo anche atto di tutto quello che ha detto il Sindaco, evidentemente il problema esiste e l'Amministrazione, in parte ci sta pensando e di questo non posso non prendere atto.

Quello che offende, spesso, non tanto in questa occasione, quanto in altre occasioni, che tutte le volte che uno di noi dell'opposizione si solleva, subito la risposta è aggressiva, questo naturalmente non depone a favore, questo indispettisce, questo è il punto. L'opposizione non interviene soltanto per essere ostativa ai problemi, interviene spesso per costruire insieme, i problemi li segnala laddove non arriva direttamente l'Amministrazione e noi vorremmo essere in un atteggiamento positivo, costruttivo, non distruttivo, quindi modificate il tono nella risposta, cercate di cogliere il meglio di ogni intervento dell'opposizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Melis. Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Passiamo alla discussione del punto all'ordine del giorno.

VIENE DISCUSO IL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Riscossione tributo servizio igiene urbana anno 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ricordo che è presente anche la dottoressa Mascia che salutiamo e ringraziamo per la collaborazione.

Per la presentazione della proposta la parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, signor Presidente. Colleghi e colleghe del Consiglio, questo è un argomento che abbiamo già trattato in conferenza capigruppo una quindicina di giorni fa, forse anche venti, quando abbiamo detto che ci sarebbe stata la possibilità di tornare da Tares a Tarsu con un impegno da parte dell'Amministrazione comunale in termini finanziari non indifferenti.

Voi tutti ricorderete, colleghi del Consiglio, che è stato approvato a suo tempo un piano finanziario che prevedeva per il servizio di igiene urbana un importo complessivo di 5.000.000 e qualcosa con la Tares, 5.304.000, oltre 5.000.000 perché all'interno delle norme che regolano l'istituzione della Tares è prevista la copertura totale del servizio compresa la spesa per il personale, compresi i dipendenti comunali che si occupano di questo, compreso lo spazzamento che solo in percentuale era a carico del ruolo Tarsu, pari all'11%, tutto l'altro era a carico del bilancio comunale.

Con l'avvento della Tares noi, in Consiglio Comunale, abbiamo approvato un piano finanziario che prevedeva la copertura totale del servizio per 5.300.000. Questo, peraltro, avrebbe comportato ovviamente nell'applicazione la necessità per l'Amministrazione comunale di recuperare risorse per un importo di circa 1.200.000 euro perché il ruolo Tarsu di 3.500.000 e rotti per l'anno 2012 più addizionale ECA, più Iva, più premialità, insomma tutto quello che poteva servire per fare la copertura del servizio, ammontava a circa 4.000.000 e rotti ed avremmo avuto la necessità di recuperare circa 1.200.000 euro.

Ovviamente, come voi tutti avete avuto modo di vedere durante tutto questo anno è stato un susseguirsi di modifiche, di proteste laddove è stato applicato, in toto, inizialmente, perché questo ha comportato una visione completamente diversa di quello a cui eravamo abituati, cioè la Tares dice: "Paga chi produce rifiuto" senza tener conto degli altri aspetti, perché non tiene conto delle famiglie numerose, non tiene conto delle detrazioni, non tiene solo conto delle superfici tassabili e così via, tutti questi aspetti.

Ovviamente, sulle simulazioni che sono state fatte, perché noi eravamo lì, oggi se il Consiglio Comunale dovesse decidere di mantenere la Tares, noi ovviamente dovremmo ragionare su un piano tariffario che obbligherà a delle scelte e laddove ci renderemo conto che alcune particolari categorie avranno degli aumenti non indifferenti, vi saranno alcuni nuclei familiari, perché la suddivisione che avviene tra utenze domestiche e le utenze non domestiche, tra le utenze non domestiche alcuni avranno un aumento non indifferente, altri avranno anche delle riduzioni, tra le utenze non domestiche, laddove vi sono alcuni parametri che vengono utilizzati, ma in modo particolare la superficie tassabile più la composizione del nucleo familiare, può questo comportare o un aumento o una diminuzione. Diciamo che in linea di massima, laddove vi fosse una superficie media di 100 metri quadri con tre componenti il nucleo familiare, sicuramente in linea di massima c'è una diminuzione che è pari al 10 o al 12%, non ricordo le simulazioni che l'ufficio nel corso di questi mesi ha fatto, mentre invece potrebbe esserci, anzi ci sarà un aumento laddove a parità di numero di metri quadri tassabili, vi fosse una composizione di quattro componenti, cominciano gli aumenti fino agli aumenti del 15, del 20 e così via.

L'emendamento che è stato approvato nella riconversione che è stata pubblicata, se non ricordo male, il 29 di ottobre, recentemente, consente all'Amministrazione comunale: "Tu, per quest'anno, puoi tornare a Tarsu". Noi, all'interno del bilancio, che siamo stati in qualche modo previdenti, non abbiamo iscritto come introito tutta la somma necessaria di 5.300.000, ma abbiamo iscritto in bilancio 4.200.000 euro, quindi quello che noi dobbiamo andare a recuperare in questa fase rispetto ai ruoli, alle altre voci che concorrono alla copertura del servizio è intorno ai 230.000 euro.

Se mi è consentito fare una piccola riflessione, grazie ovviamente anche alla sensibilità dimostrata dai nostri concittadini, dai selargini, noi nel corso degli ultimi sette anni, sei anni, dal 2007 in poi, 2007 compreso, non abbiamo aumentato di un euro la tassa dei rifiuti solidi urbani, perché in parte vi era la copertura a carico del bilancio comunale, però per quello che poteva essere il servizio in se stesso, vi era da parte della contribuzione degli utenti, una copertura pari al 100% salvo l'anno scorso che è stata una copertura del 98%. Mi corregga, dottoressa Mascia, se dico cose non vere.

Quindi il nostro servizio ha funzionato, ha funzionato bene, la sensibilità dei nostri concittadini che comunque hanno portato avanti una raccolta differenziata importante, oggi abbiamo percentuali che vanno dal 67 al 68%, pensiamo di essere tra i Comuni più virtuosi a parità di numero di abitanti non solo in Sardegna, ma in tutta Italia anche se non siamo qui a fare domande per essere considerati Comuni ricicloni, quello che conta è quello che riusciamo a risparmiare.

Peraltro, nel corso di questi anni, come altre volte qui in aula alcuni colleghi hanno citato, noi abbiamo avuto aumenti non indifferenti rispetto agli oneri di smaltimento, in modo particolare per l'indifferenziato che, nel corso di questi ultimi sette anni è aumentato da 117 a 167 euro più iva l'indifferenziato e che l'umido oggi comunque ha un costo non indifferente per l'Amministrazione, siamo ad oltre 90 euro più iva a tonnellata per l'umido. Quindi nel corso di questi anni, grazie anche alla sensibilizzazione, ad un progetto che comunque è andato avanti, si è riusciti a contenere anche gli aumenti della Tarsu.

Quello che noi stiamo proponendo oggi come Giunta, la Giunta ha già approvato e sta proponendo al Consiglio è il ritorno da Tares a Tarsu e mi rendo che, purtroppo, in questo caso, sembra veritiero il detto che dice “fare e disfare sempre lavorare” perché abbiamo obbligato gli uffici, in questi mesi, a lavorare, a portare avanti i regolamenti della Tares, le simulazioni, le proiezioni, un’ipotesi di piano tariffario. Tutto quello che occorreva e, credetemi, per averlo visto, non è un lavoro di poco conto, oggi vi stiamo dicendo: “Per quest’anno, abbi pazienza, noi Amministrazione comunale, stiamo decidendo di tornare a Tarsu” quindi noi come Giunta, in questo momento, stiamo decidendo di tornare a Tarsu perché non vi è la certezza, se voi avete seguito la stampa in questi giorni, di come verrà applicata la Trise e la Tari, noi non sappiamo come verrà applicata, perché le proiezioni che noi abbiamo fatto su alcune categorie dove è previsto un aumento del 300% per quelle stesse categorie con la Trise vi è un aumento del 600%, 650%. È impensabile perché non è che corrisponda un maggior reddito rispetto a quello.

Se uno ha un’attività di frutta e verdura, perché di questo stiamo parlando, giusto per citare quelli che aumenteranno di più, anche se poi sono solo quindici attività, però non è che vi è un aumento del reddito non indifferente, ma semplicemente quel tipo di rifiuto, la frutta e verdura, produce tanto umido, perché quello è quel genere di attività, ma non è che sia commisurata al reddito di una frutta e verdura. O le attività per i pubblici esercizi di varia categoria come bar, pizzerie, ristoranti che potrebbero avere un aumento del 200%, francamente, a meno che non siano tutte bugie quelle che noi abbiamo dai dati, non è che vi è aumento del reddito da considerare che questo aumento... tra l’altro sono anche superfici importanti, non sono superfici di poco conto.

Di contro, con l’applicazione della Tares, saremo venuti incontro e questo sicuramente avverrà per il prossimo anno, a quelle attività industriali ed artigianali che vi sono nella zona industriale, perché a fronte di grandi superfici, producono pochi rifiuti e hanno la più alta tassazione, 9 euro a metro quadro. Sono superfici non indifferenti e sono risorse che, in questo momento di crisi, artigiani e chi svolge attività di carattere industriale, deve sborsare creando loro grosse difficoltà.

Quindi, quello che noi proponiamo al Consiglio è di tornare in questa fase a Tarsu per poi vedere come verrà ad applicarsi la Trise e la Tari il prossimo anno.

Nello stesso tempo qualcuno diceva: “Il primo Comune che non ha più fatto la riscossione con Equitalia” per altri Comuni che abbiamo visto sulla stampa eccetera. Già dal primo di gennaio l’ufficio dei tributi ha fatto una riscossione impropria con l’F24, Equitalia non c’era più da noi con la Tares.

Ovviamente dobbiamo deliberare, e lo vedremo poi all’interno della proposta di deliberazione, che siccome torniamo a Tarsu, Equitalia non ci sarà più e la riscossione la farà direttamente l’Amministrazione comunale.

Perché abbiamo chiesto e ho chiesto anche ad alcuni colleghi che non erano presenti, di tenere conto dell’aggiornamento che abbiamo mandato anche ieri e che alcuni aggiornamenti li abbiamo fatti per telefono? Perché io non ho nessuna difficoltà a dirlo. Perché nel parere sia della dottoressa Mascia responsabile dei tributi, sia della dottoressa Pennisi, responsabile del servizio finanziario, ci possono essere delle difficoltà, perché più tardi noi deliberiamo e decidiamo di tornare a Tarsu e più tardi noi possiamo attivare tutte le procedure per la riscossione diretta, che significa aprire un conto corrente dedicato, che significa cercare di incassare entro l’anno, è prevista la terza rata entro dicembre, entro il 16 di dicembre ed entro il 31 di gennaio la quarta rata, ma questo era già previsto nel bilancio, però potrebbe creare dei problemi, invece, la mancata riscossione della terza rata, perché ovviamente andrebbe a creare dei problemi su aspetti di caratteri finanziario, patto di stabilità e quant’altro.

Quindi, all’interno della proposta di deliberazione troverete anche questo. Quello di Equitalia già non c’era dal primo di gennaio, perché le prime due rate sono state riscosse con l’F24, non ci sarà neppure tornando a Tarsu, perché gli uffici si faranno carico di fare la riscossione diretta. Ovviamente Equitalia, per evitare comunque che possano nascere delle contestazioni a seguito di una mancata informazione, c’è da dire questo che Equitalia, che aveva il compito della riscossione per gli anni precedenti 2012, 2011, 2010 fino ai cinque anni precedenti così come avviene normalmente, continuerà ad avere il compito della riscossione per quegli anni, non ce l’avrà per l’anno 2013.

Ovviamente, tornando a Tarsu, noi l'anno prossimo, già nei prossimi mesi, vedremo come il Governo si comporterà, saremo impegnati a predisporre tutti gli atti necessari, il nuovo regolamento, piani tariffari, quello che abbiamo fatto in Consiglio Comunale per la Tares, dovremo farlo per la Trise e per la Tari, ma già dall'anno prossimo oggi credo che non vi sia sicurezza perché nel momento in cui si sono resi conto quali possono essere gli aumenti per alcune categorie, ovviamente c'è stato un minimo di riflessione da parte di tutti, da parte dei Comuni, da parte delle associazioni di categoria, da parte di tutti, perché aumenti che possono arrivare al 600%, francamente sono aumenti che spaventano.

Io mi fermo qui, credo di aver dato delle delucidazioni, se per caso avete bisogno, comunque, di maggiori chiarimenti che io non sono stato in grado di darvi, c'è qui la responsabile dell'ufficio tributi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco. Si apre la discussione. Cinque minuti di sospensione? Cinque minuti di sospensione accordati.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,50

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,07

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori del Consiglio, invito i Consiglieri presenti a prendere posto.
Se ci sono degli interventi, consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente. Colleghi del Consiglio, Sindaco, Assessori. Sentita la parte introduttiva fatta dal Sindaco, ma anche consapevole di quella che è stata la discussione fatta sia in Commissione tra noi rispetto a questo tipo di problematica, le tasse in genere dico, io mi sentirei oggi come oggi, di fronte a quella che è una decisione che, premetto, condivido come impostazione, quella che stiamo proponendo in votazione, però ritengo necessario fare una serie di valutazioni d'ordine politico che esulano, forse da quella che è la scelta che noi, alla fine, stiamo ponderando localmente, esula però non è una mia stravaganza.

Io ritengo che quella che è la scelta che in un certo qual modo siamo stati o siamo chiamati a fare, in un certo qual modo costretti, è la scelta meno lesiva rispetto al nostro quadro economico e situazione sociale, meno lesiva perché i salti e contro salti che a livello nazionale con sigle, siglettine, prima era la Tarsu, poi la Tares, poi sarà la Trise, poi forse sarà la Tasi e chissà che altro si inventano, senza dimenticarci:” Togliamo l'Ici, mettiamo l'Imu, togliamo l'Imu” e tutto il resto, stanno portando ad un quadro, ad uno scenario, dove dalla parte della testa, che è quella che normalmente puzza prima nel pesce, non c'è mai certezza di chi quando e soprattutto in che maniera equa vengono spalmate le necessità di acquisire risorse per far camminare la nostra grande automobile italiana. Sto cercando di semplificare le cose per arrivare un po' al dunque, ma soprattutto per mettere in risalto quello che ero la stato di necessità che penso tutte le Amministrazioni comunali che si sono ritrovate tra capo e collo scelte ponderate in maniera ritengo più ragionieristica che pratica, cioè valutando scenari, criteri, individuando fattori che fossero in un certo qual modo specifici delle varie realtà, ci si è preoccupati soltanto di fare cassa, fare cassa in maniera più facile e veloce possibile e possibilmente più certa, colpendo in maniera generica.

Lo dico perché noi, spesso e volentieri... mi sembra che il Sindaco, peraltro, nella sua relazione ha ricordato e sottolineato come in questo Comune da sei anni non aumentano le tasse sulla gestione dei rifiuti solidi urbani e questo anche in virtù del fatto che questo Comune si è adoperato con tutti i suoi concittadini, perché altrimenti non ce l'avrebbe fatta a svolgere un'azione di prospettiva, quindi a darsi una programmazione nella gestione di questo tipo di problematica che, se gestita come viene

gestita nella gran di Italia a caos o a bruciatori o senza fare le differenziate, è portata a determinare valori sempre incrementali, cioè ad aumentare necessariamente la tassazione.

Ora, il primo paradosso è quello, che poi è anche difficile da spiegare ai nostri concittadini e quindi a giustificare anche molte volte quelli che sono gli egoismi che nascono tra categorie, ma perché io dovrei essere così virtuoso, sacrificarmi, fare di necessità virtù, quindi differenziare in casa mia una, due, tre, cinque volte e poi sono chiamato a pagare come quelli che invece questo non lo fanno? Perché il meccanismo che viene individuato dalla dimensione nazionale è che noi in termini amministrativi stiamo con la Tares, riproducendo paro paro, individua categorie di tipo commerciale, individua categorie di tipo artigiano ed applica, a prescindere che siano virtuose o meno le allocazioni, i Comuni o le situazioni sulle quali si opera, applica in maniera rigida una tassazione.

L'ho detto all'inizio e continuo a ripeterlo, a sottolinearlo. Rispetto a questo tipo di scenario, dove la tassazione viene determinata più in maniera da far cassa e quindi in maniera ragionieristica, la scelta che noi stiamo andando a ponderare oggi, quella di ripartire, invece di andare a mettere in crisi in maniera massiccia quello che è il nostro tessuto economico che è quello più esposto, senza peraltro... ve lo dico, personalmente io non ho maturato la consapevolezza di che quadro di riferimento preciso io ho in questo paese rispetto ad attività commerciali presenti dove queste sono insediate, le superfici che ognuno di questi possiede e dove sono insediate è importante perché uno può avere un'attività di quelle che sono penalizzate al 400%, che è in centro storico e che dà delle determinate potenzialità commerciali, ma se è fuori, in periferia, chiaramente la depressione è anche peggio. Quindi, in assenza di criteri e di elementi di valutazioni specifici che ci propongono quello che è il nostro quadro d'insieme, quindi la possibilità neanche tenendo conto della logica nazionale, di ponderare meglio o personalizzare meglio quella che è la ripartizione dei costi che ci viene chiesta dover spalmare, comunque, su tutta la nostra società il locale, allora in attesa di elementi che io fino adesso non ho avuto modo di ponderare se non in maniera generica, cioè non ho un dato preciso che mi consente di personalizzare e quindi applicare la Tares o domani quello che sarà, oggi la scelta più logica e più opportuna, proprio per evitare devastazioni maggiori, mi sembra quella di riproporre il meccanismo della Tarsu, salvo il fatto che questa cosa è un'adozione provvisoria, noi l'anno prossimo sicuramente non potremo più andare a ragionare in questi termini, ma avremo necessità, in questo frattempo, di costruirci una griglia di lettura di quelle che sono le nostre situazioni di tipo economico, le nostre valenze presenti nel territorio anche diversificandole per zone e per opportunità in modo tale che le prossime tassazioni abbiano perlomeno un'analisi di conforto in quella che è la giustificazione a recuperare risorse, possano garantire equità a parità di opportunità.

Io non so se sono riuscito a spiegare bene quella che è la mia perplessità non sulla scelta, ma rispetto a quelli che sono gli scenari che domani ci ritroveremo ad affrontare.

Ritengo che per meglio gestire questo tipo di problematiche e tutte quelle che sono le problematiche che mi sembra non riusciremo a evitare né noi a far evitare ai nostri concittadini perché questo Stato Nazionale è una pista politica che ha il conforto di una maggioranza enorme, quindi il mio ragionamento è proprio in questi termini, qui in Sardegna ci penalizza ulteriormente, non so neanche se quelle che sono le recenti iniziative in merito a zona franca possano in un certo qual modo evitare o creare degli ammortizzatori per meglio gestirli, però sono certissimo che un'analisi più puntuale e precisa di quella che è la composizione del nostro mercato locale, delle nostre posizioni, della nostra produzione anche in ordine ai rifiuti solidi urbani e lo stesso miglioramento di questi, sicuramente potrebbe essere di maggior conforto rispetto a quelle che sono le vicende sulle quali ci troveremo domani a dover decidere in applicazione a nuove tasse con nuovi nomi e nuove impostazioni.

Quindi il mio gruppo politico preannuncia il voto a favore con però il richiamo e l'invito agli uffici per alcuni versi, perché io mi rendo conto che molti di questi dati dalla parte politica si possono auspicare, si possono anche cercare di carpire via internet, ma sono decisamente aleatori e molto di media nazionale o media regionale, ma gli uffici hanno sicuramente maggiori dati che ci potrebbero consentire un'elaborazione più ampia e più di dettaglio rispetto a quel che sono le tematiche che dovremmo affrontare in prospettiva, quindi trovarci la prossima volta a dover decidere confortati da una serie di elementi conoscitivi di quelle che sono un le nostre situazioni commerciali ed artigianali in

ordine a quante sono, che superfici possiedono, quanto ci lavorano e, soprattutto, dove sono localizzate in modo tale da poter ponderare anche se quella localizzazione è più premiante o meno, quindi degna o meno di avere delle riduzioni o degli aumenti. Quindi cercare di creare una banca dati che, allo stato attuale, non ho trovato ancora a disposizione, perlomeno io personalmente. Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,15 esce dall' aula il Consigliere Melis Andrea. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Sanvido. Prego, consigliere Delpin.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco e componenti della Giunta.

Il mio intervento, molto breve, perché non sono uno che si parla molto addosso perché dopo due minuti mi sono perso, volevo fare un breve intervento per cercare di riassumere quello che ho capito io, perché la mia posizione, attualmente, non sono riuscito a definirla neanche con me stesso.

Qui ci troviamo nella possibilità offerta dalla normativa di tornare indietro alla Tarsu per evitare per quest'anno, in maniera temporanea, che si manifestino quelle anomale applicazioni di tariffe su alcune categorie particolari con oltre che un impegno monetario da parte degli utenti di quelle categorie, anche un impegno piuttosto deleterio, direi, dal punto di vista immagine in positivo dell'Amministrazione in senso lato sull'imprenditore. Questo è decisamente poco auspicabile anche perché in una situazione di crisi come ha magistralmente elencato il collega Sanvido, siamo in una posizione tale, in una situazione tale che andare ad incrementare e battere sempre su quel dente potrebbe far precipitare quella situazione che attualmente è già quasi sull'orlo del precipizio, ma noi stiamo andando a dargli la spintina. D'altro canto, però, la retromarcia verso la Tarsu, che può andar bene per questa situazione che abbiamo elencato, nel senso che congela la situazione e quindi non ha questo impatto così odioso, traumatico,, d'altro canto, però, tornare alla Tarsu, regredire, retrocedere alla Tarsu significa anche dover fare i conti con il bilancio, come diceva il Sindaco e questo meccanismo, questo movimento di ingresso con il meccanismo della Tarsu significa anche, mediamente, se non ho capito male, un 9, un 10, un 11% di incremento del costo globale e quindi mancano un tot di centinaia di migliaia di euro che, per legge, devono andare distribuiti sulla popolazione.

Visto che con il meccanismo di applicazione della Tarsu non ci sono grandissime possibilità di differenziare il tributo, cosa che invece è presente con la Tares che per le famiglie numerose, per un indice Isee particolarmente basso, hanno un certo vantaggio nell'applicazione, per la Tarsu questo non avviene, quindi mediamente, sia che uno si ritrovi in condizioni di avere un'unità abitativa grande, con poche persone o con molte persone, il suo aumento sarà intorno al 10%, facendo una media, ma lo stesso sarà anche per chi si trova in condizioni di unità abitativa di piccolo cabotaggio, magari una famiglia numerosa, mono reddito, magari mono pensionato, questo non è che sia particolarmente edificante, soprattutto considerando il fatto che rimanere alla Tares significa mettere in croce, quindi in difficoltà, una piccola fetta della popolazione. Sono imprenditori, è vero che sono la spina dorsale, sono quelli che producono, sono quelli che dovrebbero rilanciare la situazione della crisi in cui ci troviamo adesso, ma gli altri, tornando alla Tarsu, sono una grande qualità di famiglie che si ritrovano ad avere un aumento del 10%, quindi onestamente io ancora non ho preso una decisione, perché propenderei più verso il mantenimento della Tares, facendo una pessima figura, oltre che tutte le implicazioni monetaristiche, di imposta, eccetera, su quelle categorie, anche perché almeno così la gran parte delle famiglie avrebbero un'imposta modulata in maniera più vicina alla realtà delle cose. Sulla Tarsu invece questo non avviene, perché avviene direttamente sulla superficie e quindi non è che si possono fare grandi adattamenti.

Diciamo che sono al 60% per il mantenimento della Tares ed il 40%, per quegli aspetti che ho elencato, per il ripristino della Tarsu, ma sono in attesa di ulteriori delucidazioni da parte vostra, perché da qualche parte bisogna che la prenda questa decisione, per il momento il mio voto sarebbe al mantenimento della Tares. Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Delpin. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Porcu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Buonasera, signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta e gentile pubblico.

Ci ritroviamo questa sera, dopo la seduta di ieri della Commissione in cui a tutti noi commissari è stata proposta la delibera della Giunta numero 76 che prevede l'applicazione per l'anno 2013 della Tarsu in quanto il D.L. pubblicato il 29 ottobre 2013, pubblicazione avvenuta ormai in zona Cesarini, prevede appunto che i Comuni possono applicare tale tassa solo per l'anno in corso e, conseguentemente, determinare i costi del servizio alla luce dei criteri previsti ed utilizzati nel 2012.

Entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, ormai slittato al 30 novembre 2013, è possibile prevedere di applicare le vecchie tasse. Naturalmente i contribuenti dovranno comunque versare la maggiorazione allo Stato.

Ricordiamo che l'articolo 10 del D.L. 35 del 2013 ha stabilito che la maggiorazione va versata con l'ultima rata del tributo nella misura fissa di 30 centesimi al metro quadrato ed è incassata direttamente dallo Stato.

Inoltre se i Comuni scelgono di applicare la Tarsu per il 2013 gli è consentito di derogare all'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio e se con il gettito non riescono a far fronte a tutte le spese, possono utilizzare per la copertura risorse diverse dai proventi della tassa ponendo i relativi costi a carico della fiscalità generale.

L'articolo 5 riprende vecchie discipline abrogate, derogando per il 2013 quanto disposto dall'articolo 14 del D.L.201/2011 che ha istituito la Tares. La norma aveva abrogato tutti i tributi sui rifiuti vigenti, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Questa Amministrazione propone di reintegrare la vecchia tassa sui rifiuti, la Tarsu, di conseguenza con questa scelta, se questa sera verrà approvata, si dirà addio alla Tares, scelta non indolore, poiché per far sì che gli equilibri di bilancio previsti siano rispettati sarà applicata una maggiorazione tra il 9 e 10% che ricadrà su tutti gli utenti indistintamente. Di conseguenza verrebbe meno la regola: "Chi inquina paga".

Sicuramente una scelta giusta se si vogliono salvaguardare, per esempio, le famiglie numerose monoreddito o lo svolgimento di un'attività ortofrutticola che, diversamente, avrebbero rincari molto elevati.

Vorrei ricordare, però, che con la delibera 4 giugno 2013 si è pensato bene di aumentare, nonostante nella relazione previsionale e programmatica del Sindaco siano state poste tre premesse fondamentali per il 2013: ridurre le spese correnti, proseguire nel contenimento dei costi ed evitare l'aumento della pressione fiscale.

Sempre in tale contesto è stato previsto, a seguito della sospensione a suo tempo della rata di giugno sulla prima casa, terreni agricoli e fabbricati rurali, di non intervenire e di monitorare le entrate rinviando al mese di settembre la valutazione circa un adeguamento delle aliquote per far fronte alle spese correnti.

Tutto ciò è stato disatteso in quanto già con la delibera 35 l'aumento è stato applicato, aumento che decorrerà con il conguaglio che i cittadini pagheranno a dicembre 2013. Tale aumento è stato giustificato, a suo tempo, con la necessità di reperire le risorse aggiuntive al bilancio comunale, da destinare al finanziamento delle spese correnti pari a 320.000 euro.

Visto che a suo tempo l'aumento era stato fatto con la promessa di rivedere la situazione in fase i equilibri di bilancio, oggi chiedo: si potrà evitare tale aumento in quanto sono stati reperiti i 320.000 euro a suo tempo mancanti? Chiedo ancora se è possibile evitare l'aumento del 9 o 10% in modo che sia rispettato quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, cioè evitare l'aumento della pressione fiscale.

Il mio gruppo sostiene questa proposta ed invita tutte le forze politiche a fare sintesi al fine di raggiungere il bene comune per la città. La condizione di un simile orientamento sarebbe un segnale di dialogo e buona politica attraverso cui dare fiducia ai cittadini dimostrando di lavorare per l'interesse di tutti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliera Porcu. Se allega anche il suo intervento, così lo alleghiamo agli atti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente. Io, come Presidente della Commissione, mi sento in dovere, ovviamente, di intervenire per raccontare l'andamento della Commissione e, ovviamente, esprimere parere in merito a questa pratica.

Innanzitutto ringrazio anche i colleghi della Commissione perché il confronto è stato produttivo, insomma ci ha invitato sicuramente alla riflessione.

La pratica di questa sera è una pratica che io ritengo estremamente delicata e sulla quale ho riflettuto diversi giorni da quando sono pervenuti i documenti. Diciamo che le certezze politiche, le certezze di quelli che sono gli assiomi di partenza comunitari ed anche del "è giusto che chi inquina di più, paghi di più" è giusto certificare la produzione di rifiuti, è giusto considerare le raccolte differenziate e quant'altro, però è altresì vero che le certezze politiche, le certezze ecologiche, talvolta vengono spazzate via da quella che è la realtà sociale che stiamo vivendo, una realtà che a noi amministratori locali ci vede spesso e volentieri in imbarazzo perché anche noi subiamo talvolta le scelte politiche nazionali che arrivano e spesso ci dobbiamo confrontare, soprattutto ci dobbiamo confrontare con la popolazione, con quelle che sono anche le esigenze e le problematiche della popolazione.

Io, personalmente, avendo visto anche il regolamento Tares la precedente volta, trovando anche giusto di base il principio che è giusto differenziare e premiare chi svolge la raccolta differenziata, chi fa servizio di raccolta differenziata in un certo modo, però è vero che oggi ci viene chiesto se sia giusto o meno tornare al vecchio sistema della Tarsu, un sistema che non tiene conto di tante variabili, un sistema che, comunque, si basa su principi che sono, a mio parere, arbitrari, però è vero che ovviamente il tessuto economico, oltre a quello domestico, bisogna considerarlo e quindi considerare quanto eventualmente la Tares possa vessare, perché usiamo questo termine che può essere brutto, però vessare dal punto di vista ovviamente della riscossione tributi, maggiormente rispetto al vecchio sistema.

La mia considerazione in merito è che, probabilmente, tenendo il regime della Tares si andrebbe a mettere in ginocchio molte attività, ma veramente in ginocchio in modo talmente grosso... si vedono poi nei giornali che sono spuntate le percentuali, 300%, 400% e fanno veramente spavento anche perché poi sono quelle attività che compongono il tessuto imprenditoriale della nostra città.

Diciamo che in linea di principio, benché fossero anche coerenti e corrette le vecchie percentuali, le vecchie previsioni della Tares, oggi come oggi, come gruppo politico non possiamo non tener conto di quelle che sono le esigenze delle persone sia a livello domestico che a livello di utenze non domestiche.

Tra l'altro, fermo restando che questa è anche una manovra provvisoria, perché poi dal prossimo anno sicuramente ci saranno altrettante nuove tasse che avranno nomi diversi, ma la sostanza è che tutto questo crea, talvolta, un clima di confusione, sia in noi politici e soprattutto nei cittadini.

Io molto spesso vengo fermato per la questione della Tares ed ogni volta devo barcamenarmi in spiegazioni differenti perché i passaggi sono rapidissimi, però in fin dei conti e qui vado anche a concludere, ricordando in più che comunque purtroppo oggi non possiamo neanche fare un distinguo dal punto di vista reddituale perché essendo una tassa che serve a pagare un servizio, non abbiamo neanche la possibilità di fare dei distinguo, chi ha un reddito più alto o più basso, siamo vincolati.

Quindi, a questo punto, secondo me bisogna scegliere la strada più facile e quella che, probabilmente, è meno insidiosa sia per il cittadino che per le utenze di natura non domestica, quindi per quanto mi riguarda esprimo parere favorevole e penso di parlare a nome anche della Commissione di maggioranza, ovviamente, esprimo parere favorevole al ripristino del vecchio regime della Tarsu.

Grazie, colleghi. Grazie, Giunta. Grazie, pubblico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Cioni. Prego, consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signor Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini. Intanto un'osservazione sull'intervento del Presidente della Commissione al bilancio, il consigliere Cioni, se fosse intervenuto a favore della Tares che discorso avrebbe fatto, inverso a quello che ha fatto? Sembrava che concludesse a favore della Tares ed invece dice: "Voto al contrario".

Io ho capito che avrebbe preferito il sistema della Tares con tutto il discorso che ha fatto avrà poi in discussione ubbidienza alla maggioranza che vuole questo. Meglio non farli certi discorsi, perché ognuno avrebbe pensato che era meglio la Tares ed io sono uno di quelli che dice che è meglio la Tares, ma perché è meglio la Tares? Intanto perché non ho sentito dai giornali e da nessuno che ritorna ad applicare la Tarsu, non c'è un Comune in Sardegna che l'abbia fatto... (intervento fuori ripresa microfonica)... no, pochi. Almeno, dalla lettura dei giornali, non solo quelli dell'Unione Sarda, ma da tutti i giornali si va verso la Tares. E poi perché la Tares, perché dico verso la Tares? Oggi, per esempio, le discussioni vertono sul sistema di tassazione dappertutto, si parla per esempio di aumenti di tasse, le categorie di sindacati eccetera dicono che la Tares aumenta l'imposizione mentre il Governo dice che diminuisce o comunque sono alla pari, ed allora, se sono alla pari, perché non applicare la Tares? Tanto più che la Tares porta dei benefici più verso le utenze solite. È difficile oggi parlare che alcune categorie soffrono dall'applicazione della Tares, perché bisogna vedere il sistema di tassazione nei confronti della grande utenza, la grande utenza sono i cittadini, per cui se la Tares pone condizioni più favorevoli ai cittadini è meglio applicare la Tares, molto meglio applicare la Tares.

Per cui io non avrei neanche i dubbi di Delpin tra l'una e l'altra, io sarei decisamente a favore della Tares, tanto più che entriamo in un sistema di imposizione nuova, quindi meglio affrontarla oggi perché poi si va preso la Tares, come sarà eccetera eccetera ed intanto siamo in un cammino di nuova razionalità intorno al sistema della tassazione, non siamo più retrogradi come la Tarsu.

E poi è sempre meglio già dirigerci verso il nuovo, tanto più che se andiamo ad applicare la Tarsu c'è sempre quell'aumento di 230.000 euro mi pare, che colpisce mediamente il cittadino di un aumento di tassazione del 10 o 15%. Uso le parole della Porcu che diceva: "Ma fino ad oggi, per esempio, ci si è vantati del fatto che Selargius non ha aumentato la fiscalità" ed allora perché proprio al declino della Tarsu torniamo alla Tarsu per aumentare la fiscalità? Mi sembra un non senso, avrei molte più coperture dall'applicazione della Tares, tanto più che mi scaglierei contro il Governo dicendo: "Ma come, mi hai detto che diminuiva ed aumenta invece?" allora come ci dobbiamo comportare? Io credo che ci dovremo comportare nel senso che la Tares è meglio, se poi, tanto più è meglio anche perché aumenterà la tassazione del 300 o 600%, perché pone in evidenza l'aumento delle categorie produttive, cioè commercianti, imprenditori, cioè tutto quello che produce aumenta.

Questo che cosa comporterà? Comporterà una riflessione pesante sul fatto dell'aumento verso determinate categorie, ci sarà un modo di correggere il tiro, per cui se volessimo fare anche l'interesse di quelle categorie, io credo che dovremo mettere in rilievo questo eccesso di aumento.

Quindi questa è una ragione in più per dire: “Stai colpendo categorie che invece oggi hanno bisogno dell’aiuto dello Stato e vengono salvate tutte le categorie dell’utenza in generale, perché se io, per esempio, devo assolutamente fare un paragone tra la necessità del poveraccio che paga quel 10 o 15% in più ed altro genere di aumenti io preferirei sempre far diminuire le tasse a chi è più debole, cioè ai cittadini.

Quindi, signor Sindaco, io non sono d’accordo, io apprezzo lo sforzo che hanno fatto gli uffici, ma così come hanno fatto quello sforzo, credo che gli uffici non si ribelleranno al fatto di tornare a calcoli già fatti, cioè tornare all’aumento della Tares, tornare al sistema della Tares, tanto più che andremo verso la Trise... si mette una “T” e sarebbe proprio triste la situazione, quindi pensateci bene prima di fare questo, perché a mio giudizio la Tares ha ancora un altro vantaggio che non è che chi ha pagato di più paga di più, non solo quello, ma se tornate alla Tarsu chi non ha mai pagato continua a non pagare mai. Quindi io sono favorevole alla Tares anche per far pagare chi non ha mai pagato questo genere di imposta. Questa è una ragione in più per far pagare chi non ha mai pagato.

Io credo che si è dalla parte dei cittadini, se anziché tornare indietro ad applicare la Tarsu tornassimo, invece, a far applicare la Trise che non sono farà pagare il giusto nel senso che paga chi produce, ma soprattutto pagherà chi non ha mai pagato e questo è sempre un vantaggio per i cittadini.

Ci sono enti che non hanno mai pagato, perché determinate categorie che ieri erano esenti, non saranno più esenti con la Tares.

Si dà atto che alle ore 20,45 entra in aula il Consigliere Caddeo. I presenti sono 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Melis. Ha chiesto di intervenire, prego, consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco. Colleghi. Giunta. Gentile pubblico.

Devo dire che per una volta è un piacere stare in minoranza, perché è un problema serio, per una volta è un piacere veramente stare in minoranza. Sì, qualche volta si soffre, però io parlo da utente, da cittadino di Selargius e sono preoccupato comunque, qualsiasi sia la vostra decisione ci preoccupa comunque, perché siamo cittadini, padri di famiglia, lavoratori tutti quanti. Comunque la si voglia girare questa frittata, credo che abbia il sapore amaro.

Bisogna cercare il modo per renderla meno amara possibile. Devo dire una cosa, se tornassimo alla Tarsu io pagavo quattro cartelle da 100 euro l’una, pagare il 10% in più a me non mi fa un baffo, te la dico proprio così, però ci sono famiglie che non prendono mica lo stipendio del veterinario e quindi soffrirebbero il 10%. Sto facendo delle considerazioni, sono delle riflessioni, al di là del lato politico, di chi vive in questo mondo e di chi si deve misurare con queste problematiche.

Capisco anche quale è la difficoltà a far gravare con una Tares il 400, 500, 600% in più a delle imprese che già in agonia soffrono il momento economico triste, ecco perché vi dico che per una volta è bello stare in minoranza, perché comunque sia la patata ve la dovete sbucciare voi, anche se noi siamo comunque dentro questo Consiglio Comunale. Sì, sì, quindi annuncio che il mio sarà un voto di astensione, perché ho difficoltà a scegliere e siccome la frittata non spetta a me, a voi, ragazzi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Deiana. Consigliere Noli, Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente. Grazie. Signori Consiglieri, signor Sindaco, gentile pubblico.

Ho un dubbio perché si parla di attività produttive come se fossero qualcosa completamente staccata dal resto della popolazione, come se nei nostri bar o nelle altre attività non lavorassero cittadini di Selargius e come se andando ad attaccare determinate attività non ci fossero ricaduto, comunque, sulla popolazione, perché mi chiedo se oggi qualcuno parlava già di precipizio, qualcuno ci è già caduto nel precipizio, se noi diamo l'ulteriore spinta, io credo che la ricaduta sia comunque anche sulla popolazione, perché verrebbero licenziate le stesse persone che lavorano all'interno di quelle attività produttive, quindi mi chiedo e voglio dire, dobbiamo renderci conto che comunque andando a colpire determinate attività le metteremo completamente in ginocchio, quindi la riflessione va fatta anche da questo punto di vista, sicuramente.

Secondariamente il discorso del 9%, come diceva la collega Porcu, sarebbe molto bello cercare di ridurlo ulteriormente, è evidente, mi chiedo se lo sforzo non sia stato già fatto dagli uffici, perché credo abbiamo fatto il possibile perché ciò avvenisse, poi se ci sono ulteriori margini è evidente che siamo tutti d'accordo perché ciò avvenga. Quindi, per quanto mi riguarda e per il gruppo che rappresento, siamo assolutamente favorevoli al ritorno alla Tarsu, ovviamente con l'auspicio che si possa ritoccare anche la cifra, la percentuale in ribasso ovviamente e poi facendo anche la considerazione che, ripeto, evitando di colpire le attività produttive, alcune addirittura del 300% se non anche di più, sia la cosa positiva.

Certo, ci definiamo comunità ed in un momento di crisi come questo spalmare la difficoltà su tutti credo che sia la cosa più opportuna. Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Noli.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Signor Presidente, dovrei chiedere un minuto di sospensione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, il Sindaco ha chiesto di intervenire prima la sospensione. Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, signor Presidente. Io credo che sia doveroso da parte della Giunta intervenire a seguito del dibattito, perché comunque questi sono davvero argomenti importanti che toccano tutta la comunità, che hanno ripercussioni su tutta la comunità e non è che possiamo dire oggi che la scelta di Tares è un bene, la scelta di Tarsu è un male o viceversa, credo che sia difficile e forse anche la posizione che ha espresso il collega Delpin sta proprio a significare che le scelte non sono così semplici da portare avanti in questo momento ed anche difficili da attuare. C'è da ringraziare la consigliera Porcu che comunque ci ha spiegato che cosa prevedeva il decreto, noi l'abbiamo scritto in delibera, però detto così magari è molto più esplicito e di facile comprensione, mentre invece, per quanto riguarda gli altri aspetti di carattere politico tengo a dire che abbiamo rispettato quanto abbiamo detto nelle dichiarazioni programmatiche ed anche nell'anno in corso, posto che per quanto riguarda l'Imu, in sede di assestamento di bilancio, quindi al 30 di novembre, poiché non era stata iscritta in bilancio la somma che il Governo ci ha trasferito come fondo di solidarietà, quindi 320.000 euro sono stati reperiti, quindi abbiamo rispettato e non abbiamo fatto nessun aumento di pressione fiscale in tutti questi anni.

Poi il contenimento della spesa credo che fosse nel bilancio di previsione, l'ho già detto un'altra volta, c'è 1.000.000 di euro in meno della spesa corrente, forse qualcuno l'ha dimenticato, 1.000.000 di euro in meno della spesa corrente e non è che sia un fatto positivo per quello che posso pensare io, perché significa, comunque, una contrazione di tutta una serie di spese che l'Amministrazione dovrebbe portare avanti.

Però, siccome i trasferimenti dello Stato sono quasi pari a zero, bisognava arrangiarsi, scusate il termine detto così poco simpatico, ingegnarsi come forse è meglio dire, quando avviene questo

ovviamente bisogna trovare delle soluzioni, perché comunque i servizi minimi indispensabili li devi comunque garantire e se i soldi che arrivavano prima in un determinato modo per coprire quel servizio ed oggi non ci sono più, va da sé che gli dobbiamo garantire con la fiscalità locale, fermo restando che non l'abbiamo fatto, se non in questo caso.

In questo caso, oggi, il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi da Tares a Tarsu, le somme necessarie, certo, nel discorso è corretto e giusto che il Consiglio Comunale approfondisca l'argomento e sappiamo quali sono le risorse che dobbiamo andare a reperire pari a 230.000 euro perché uno fa i calcoli, incassiamo 3.600.000 quindi grosso modo stiamo parlando dell'8% e così via, la competenza della Giunta, quindi il Consiglio Comunale da questo punto di vista, in questo momento, che sia in maggioranza o che sia in minoranza è sollevata da questo genere di responsabilità.

Vorrei per un attimo, non è una polemica ovviamente con il collega Melis, con Tonino Melis, ma il decreto, Tonino, è stato pubblicato il 29 ottobre, la conversione in legge, la Giunta ha deliberato il 31, dopo un giorno lavorativo, ha liberato il 31.

Oggi è il secondo giorno, il terzo giorno lavorativo dopo la riconversione del decreto. Più di questo non si poteva fare e credo che saranno tanti i Comuni che faranno questo genere di operazione, nei tempi che, ovviamente, riterranno di dover fare.

Noi abbiamo cercato di accelerare, mi sono permesso di chiamare qualche collega al telefono, ho chiamato il collega Caddeo, il collega Melis, perché noi, rispetto ad altri, presumibilmente, ognuno conosce il suo, noi abbiamo un problema di bilancio, un problema di entrate, perché abbiamo previsto la terza rata della Tares allora, a dicembre e l'altra a gennaio. Quindi, il fatto di non incassare queste risorse potrebbe creare problemi al bilancio ed è questa la ragione per cui abbiamo già cercato di accelerare al massimo.

Per certi versi, anche con la Tares, ed è quello che forse non sono riuscito a dire, è il mio pensiero ed ovviamente vanno rispettate tutte le considerazioni che sono state fatte, volevo dire che la maggior parte delle famiglie comunque con la Tares potrebbero avere un aumento perché i nuclei famigliari, fino a tre componenti, sono 3.806, questi 3.806 avrebbero una diminuzione del 2,33%, le altre famiglie, da quattro in poi, che sono 2.159 comincerebbero ad avere un aumento intorno all'8%. Chi ha cinque componenti il 15%, chi ha sei componenti il 18%. Poi andiamo a fare... credo che ci siano altre implicazioni dove si dice ... (intervento fuori ripresa microfonica)... non è legato, in questo caso, nella Tarsu, non rientra proprio, quindi diciamo che su 12.000 utenze domestiche poi alla fine ce n'è un bel po'... certo, ci sono quelli presumibilmente dove c'è un solo componente che hanno meno il 7%, dove ci sono due componenti che sono 2.648 che sono molte, avrebbero il meno 15%, eccetera.

Dall'altra parte, quando andiamo ad applicare la Tares è vero che chi produce deve pagare, ma non riusciamo in questo caso a trovare ovviamente degli evasori, ma se devo essere sincero, non perché è stato fatto quando sono io, ma la maggior parte degli accertamenti sono stati fatti con la precedente Amministrazione perché c'è stato un impegno importante dal 2005 – 2006... è vero? 2005 – 2006, dove a regime è stato iscritto in bilancio, nel ruolo Tarsu, 400.000 euro in più che significa aver fatto un lavoro immane, a regime 400.000 quindi io non credo che siano tanti gli evasori questa volta, il 2, il 3, il 4, fino al 5% è fisiologico tutte le parti e credo che noi siamo in questa percentuale.

Così può essere una parte di elusione e va bene, ci sta, dove bisogna intervenire con gli accertamenti, questo sicuramente, però per quanto riguarda gli evasori totali, io credo che noi siamo un Comune tra virgolette, ma ripeto non sono meriti miei, sono meriti anche di una precedente Amministrazione prima di me che ha fatto un lavoro importante e che ha consentito di avere un ruolo che è quasi la copertura del 100% dal 2007 in poi.

Mentre invece, dicevo, con l'applicazione della Tares, quando cominciamo a dire che vi sono aumenti con l'applicazione della Tares dove ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, e noi ne abbiamo un bel po', 250%, allora io mi rendo conto che è difficile fare la scelta sulle famiglie, sulle attività produttive, ma oggi è inutile che noi poi veniamo in aula a dire che dobbiamo dare dei sostegni alle attività produttive, perché oggi sono quelle che sono maggiormente in sofferenza e poi abbassano la serranda, perché è vero che quelli dell'ortofrutta sono solo 35 le attività, ma hanno un aumento del 372%, se permettete, mi diceva la dottoressa Mascia che abbiamo censito altre 150 utenze non

domestiche in questo caso quest'estate, per dire che comunque l'opera di accertamento continua e, fortunatamente, si riesce anche a trovare quelli che in qualche modo, cercano di fare i furbi.

Io credo che in questo momento si debba fare il discorso un po' più ampio che riguarda un sostegno alle attività produttive, perché è vero che sono 35 gli ortofrutta, pescherie e così via, ma pensare che possono avere un aumento del 372% in questo momento, io credo che sia difficile andarlo a far capire anche a queste persone, considerato che noi non sapremo con esattezza quale sarà l'applicazione della Trise e della Tari, non lo sappiamo perché io ho assistito all'Anci come hanno assistito altri colleghi su ciò che è stato fatto proprio sulla fiscalità locale e da questo punto di vista, ovviamente, le perplessità delle Amministrazioni ci sono e sono tutte insite nell'impossibilità che noi abbiamo di poter decidere esattamente perché quello che viene detto che non ci sarà un aumento, non è vero, già il fatto che non ci sia l'Iva su alcuni aspetti che rientrava all'Amministrazione comunale di per sé è un aumento e lo faremo questo discorso, non è che non lo facciamo, oggi non è che siamo legati ad un Governo politico che ha particolari connotazioni per cui quella è la scelta di una e quella è la protesta dell'altro, non c'è oggi questo tipo di discorso, quindi è un discorso che noi dobbiamo andare a fare in senso generale sulla convenienza delle Amministrazioni in termini di poter avere risorse per garantire i servizi e cercare in tutti i modi di non aumentare la pressione fiscale, ma lo 0,30 non lo vediamo. Si paga con F24, va allo Stato, non lo vediamo.

Che cos'è quello? È una pressione fiscale che non ha nulla a che vedere con la flessione fiscale comunale, non ha niente a che vedere, mentre invece dovremo ragionare su altri aspetti nell'applicazione della Tari quando ci sarà perché. La parte di quella fiscalità deve rimanere all'interno dei Comuni, non può andare parte allo Stato, così com'è avvenuto per l'Imu nel corso dell'anno scorso e di quest'anno, perché a fronte di mancati trasferimenti, abbiamo avuto, nonostante ci sia stato un mancato trasferimento, anche un'imposizione fiscale maggiore.

Ovviamente che cos'è apparso? È apparso che le Amministrazioni comunali in genere hanno tartassato il cittadino di nuove tasse, cosa che non è avvenuta. Per noi era più conveniente l'Ici, per assurdo.

Quindi io mi rendo conto che la scelta non è facile, perché c'è la politica delle famiglie, delle famiglie numerose, tra virgolette, perché poi numerose non sono, padre, madre e due figli, insomma, quindi non è che siano famiglie numerose e quello che dobbiamo andare a recuperare presumibilmente, perché i calcoli sono ancora da fare, dovrebbe essere intorno a massimo 230.000 euro altro. Ciò non toglie che si possa dire, come qualche collega ha detto: "Ma si può anche non aumentare" certo che si può anche non aumentare, però bisogna trovare le risorse.

Così come dicevo prima se a fronte dei mancati trasferimenti noi in qualche modo abbiamo cercato di non gravare sul cittadino andando a contrarre la spesa corrente e le spese, anche le spese di investimenti abbiamo contratto, ed è evidente che abbiamo contratto anche le spese di investimento, perché questo è il momento più difficile, presumibilmente, come il 2012 ed il 2013, ma come il 2013 forse non ce ne sono stati di anni così difficili, con la speranza che comunque, quello che si dice adesso a fine anno, all'inizio del prossimo anno, ci sia un minimo di ripresa, quindi anche la scelta che ha fatto la Giunta è una scelta ponderata, se mi è consentito dirlo, ovviamente è una scelta che abbiamo fatto, ma in questo momento ci è sembrato... io vi faccio solo un esempio che sicuramente tutti voi avete avuto modo di fare: gli alberghi avrebbero un aumento del 54%, gli alberghi senza ristorazione del 23%, le attività artigianali tipo parrucchieri, barbieri, estetisti, avrebbero un aumento del 38% con la Tares, carrozzeria, autofficine ed elettrauto avrebbero un aumento di circa il 20%, ristoranti, trattorie e pizzerie del 250%, mense e birrerie 127%, bar, caffè e pasticcerie avrebbero un aumento del 154%, ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizze al taglio avrebbero un aumento del 372%. E vero che complessivamente, rispetto a 12.000 e rotte utenze, saranno sì e no 300 utenze che noi andiamo a tassare, ma 300 utenze che però vedete che cosa sono? Sono cifre iperboliche che in assenza di una legislazione o di una certezza per l'applicazione del prossimo anno, io dico che è vero che aumentiamo del 10% però chi ha un appartamento medio di 100 metri quadri avrà un aumento di circa 25 o 30 euro all'anno, che per carità, non è che dobbiamo dire che 30 euro li dobbiamo regalare, lungi da me pensare ad una cosa del genere, però non è come dire che l'ortofrutta che pagava 300 euro ne paga

1.000 di euro, non è come dire che il ristorante che ha 400 metri quadri che prima pagava 1.000 euro ne va a pagare 3.500, che è una cosa ben diversa.

In questo momento, continuo a dire, e chiudo e vi chiedo scusa se sono intervenuto, però mi sembrava corretto, se era possibile, dare un'ulteriore informazione che è servita a suffragare la scelta che la Giunta ha fatto, che noi stiamo proponendo al Consiglio, pur rendendomi conto che sempre sono delle scelte che in qualche modo sono dolorose per qualcuno. Grazie.

Si dà atto che alle ore 21,05 esce dall'aula il Consigliere Perseu. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco. Mi era stato chiesto un minuto di sospensione. Sospensione accordata.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,10
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,20
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Ci sono degli interventi? Prima o dopo? Decidete voi. Mi vengono anticipate solo delle dichiarazioni di voto. Possiamo procedere. Si sembra di capire che la discussione può ritenersi chiusa, nomino gli scrutatori nelle persone del consigliere Aghedu Alessandro, Vargiu Vanessa e Caddeo Ivan.

“Si propone al Consiglio Comunale per le motivazioni esposte in premessa, di ripristinare il regime di prelievo tributario relativo al servizio di igiene urbana già in vigore nell'anno 2012 malgrado l'applicazione della Tarsu di cui decreto legislativo 507 del 1993 ed al vigente regolamento comunale e dell'addizionale ex Eca con conguaglio rispetto agli importi già versati dai contribuenti come acconto nei mesi di luglio e settembre, da dividere in due rate di pari importo, una con scadenza al 16 dicembre 2013 e l'altra con scadenza al 31 gennaio 2014; Di prevedere la riscossione diretta della Tarsu 2013 mediante conto corrente postale dedicato o delega di pagamento F24 con conseguente modifica dell'articolo 14 del vigente regolamento comunale per l'applicazione della Tarsu nel modo seguente” vi leggo solo il testo modificato, articolo 14 commi primo e secondo. “Gli importi dovuti per il tributo annuale relativo addizionali ed accessori liquidati sulla base dei ruoli dell'anno precedente e delle denunce presentato pure sulla base degli accertamenti notificati nei termini di legge sono iscritti a ruolo e riscossi anche in forma rateizzata secondo le disposizioni dell'articolo 72 del decreto legislativo 507 del 1993 ed in aggiunta direttamente dall'ente mediante conto corrente postale dedicato o delega di pagamento F24” comma secondo: “Gli importi dovuti per le violazioni degli anni precedenti, comprensivi di sanzioni, interessi, addizionali ed accessori, liquidati sulla base di provvedimenti di accertamento sono riscossi direttamente presso la Tesoreria comunale anche mediante l'uso di computer postale dedicato. La riscossione coattiva degli eventuali importi non onorati alla scadenza avviene nelle forme previste dalla legge; di dare atto che il presente atto comporta la necessità di prevedere le seguenti maggiori spese del bilancio pluriennale 2013 – 2015 alle quali si provvederà con successive ed apposite variazioni. Anno 2013 – 2014 riscossione entrate tributarie importo euro 2.000 euro 5.000. Anno 2013 – 2014 oneri finanziari diversi imposta di bollo sul conto corrente postale euro 20 euro 100. Anno 2013 spese esenzioni e riduzioni di Tarsu euro 20.000”.

Presenti 21

Voti favorevoli 13

Voti contrari //

Astenuti 8 (Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher, Corda, Deiana)

Con 13 voti a favore la proposta è accolta.

Mi avevano anticipato degli interventi per dichiarazione di voto la consigliera Corda ed il consigliere Caddeo. Prego, uno dei due. Prego, consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Signor Presidente grazie, colleghi del Consiglio. Signor Sindaco. Signore e signori della Giunta.

Per dare una motivazione di carattere politico all'astensione del gruppo o in generale della minoranza, poi ci saranno altri interventi a giustificazione. Io riconosco che la posizione di chi deve decidere su questo tema è una posizione complicatissima, difficile e richiama tutti noi ad un senso di responsabilità comune per essere amministratori di questa comunità selargina.

Devo dire la verità, però, rispetto all'intervento del Sindaco e da qui deriva l'astensione del gruppo del PD c'è un unico vulnus in tutto questo ragionamento, non saremmo stati né la prima né l'ultima Amministrazione a non tornare alla Tarsu se avessimo avuto nel tempo, da gennaio oggi, quando abbiamo approvato il regolamento tecnico della Tares, il tempo ed il modo di elaborare un regolamento vero che in qualche modo modulasse i rapporti di esenzione, che modulasse l'intervento della Tares tra attività produttive e cittadini, abitanti di unità immobiliari se avessimo avuto la capacità i scrivere un regolamento che entrasse nel merito delle cose, non saremmo stati, dicevo, né la prima né l'ultima Amministrazione. La prima che mi viene in mente, ne parlavamo questa mattina con la collega Porcu, è il Comune di Torino che ha deciso di non tornare alla Tarsu, perché all'interno di quello che è stato il computo complessivo riguardante la Tares ha deciso di rimodulare, evitando picchi di aumento nei confronti delle attività produttive del 370% come abbiamo sentito, per esempio, nelle pizzerie, trattorie, ristoranti, abbassando un po' quel picco di intervento ed aumentando un po' meno... quindi spalmando un po' meno sulla cittadinanza intera l'aumento del 10%.

Mi rendo conto che questo è un palliativo a quello che è comunque un aumento che ci sarebbe stato ma forse ci sarebbe stata una situazione di equità un po' più marcata. Detto questo il PD, il gruppo che rappresento, quello che dico non è per giustificare la bontà dell'una o dell'altra situazione, come giustamente ha ricordato il Sindaco siamo in una situazione di Governo nazionale che impone a tutti noi un'assunzione di responsabilità complessiva, personalmente ritengo che da questo punto di vista, sulla fiscalità locale e sulle imposizioni locali si stia facendo, scusate la metafora poco elegante, carne di porco del sistema delle autonomie locali che vengono considerate di giorno in giorno sempre più sceriffi dei loro cittadini piuttosto che amministratori, questo non ha colore politico, riguarda voi, riguarda noi è una situazione che, probabilmente, dovrà essere ripresa in mano per ristabilire un minimo di equità nell'imposizione fiscale dei tributi locali. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Caddeo. Interviene adesso la consigliera Corda, sempre per dichiarazione di voto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Signore e signori della Giunta. Colleghi Consiglieri.

Il mio voto di astensione verso questa pratica è in realtà un voto di astensione che si trasforma contrario rispetto ad una politica governativa sia del Governo centrale che di quello regionale che è improntata ad un centralismo che fa degli enti locali sempre più esattori delle tasse che vengono applicate ai cittadini piuttosto che di enti dotati di autonomia che dovrebbero scegliere la tassazione ai tributi da applicare ai propri cittadini in base alla composizione sociale della comunità e quindi il passaggio da Tares e da Tarsu, che in questo caso viene giustificato ed è condivisibile la preoccupazione dell'Amministrazione di non gravare ulteriormente su categorie produttive che sono importanti nella comunità e soprattutto categorie produttive che stanno vivendo, forse in maniera più

pesante la crisi che stiamo vivendo, condividendo questa preoccupazione in ogni caso sia la Tares che la Tarsu sono entrambe inique, perché nella loro modalità applicativa non tengono conto del rifiuto prodotto che dovrebbe essere il criterio per il quale tu applichi un tributo, una tassa, in base al rifiuto prodotto e non in base ai metri quadri ed in base al numero dei componenti e per questo il Comune si deve attrezzare facendo un po' quello che sosteneva il collega Sanvido di andare ad accrescere la nostra banca dati e di dotarci di strumenti che ci portino un domani, speriamo breve, di poter applicare una tassa sui rifiuti e sia davvero equa e che risponda davvero al rifiuto prodotto.

Questo è un elemento che può incentivare i cittadini a produrre sempre meno rifiuti perché come diceva il Sindaco prima, in separata sede, i costi di conferimento e di smantellamento sono altissimi, quindi se produciamo meno rifiuti i costi di smaltimento sono minori quindi è su quello che dobbiamo incidere e non andare ad applicare la tassa in base all'abitazione.

Quindi un voto di astensione, ma dobbiamo mettere mano davvero ad un regolamento articolato e dotarci anche di strumenti che ci portino ad applicare una tariffa che sia sempre più equa e rispondente ai rifiuti prodotti dai nostri cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliera Corda. Non ci sono altri interventi. I lavori del Consiglio sono terminati, vi ricordo che era l'unico argomento all'ordine del giorno, quindi giovedì non ci sarà Consiglio Comunale. Buona serata a tutti. Ringraziamo la dottoressa Mascia per la collaborazione e la pazienza. Prego.

CONSIGLIERA CORDA RITA

Presidente, scusi. Volevo richiamarla all'impegno assunto in una conferenza dei capigruppo sull'argomento da trattare nel Consiglio Comunale aperto che era stato rimandato alla Commissione competente, quindi volevo... (intervento fuori ripresa microfonica)... Va bene.

ALLE ORE 21.⁴⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dott.Podda Siro</i>